



ENPLACLINFORMA

A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

N. 08/2013

Napoli 19/4/2013

PROSEGUONO I LAVORI DELLA "COMMISSIONE RIFORMA" DEL NOSTRO ENTE DI PREVIDENZA. IL 27 MARZO 2013 C'E' STATA UNA INTENSA RIUNIONE NELLA QUALE SONO STATE INDIVIDUATE LE MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DEL TASSO DI RIVALUTAZIONE DEL MONTANTE. IL COLLEGA EDMONDO DURACCIO, COMPONENTE DELLA COMMISSIONE RIFORMA, CI HA INVIATO IL CONSUETO REPORT INFORMATIVO DEI LAVORI DEL 27 MARZO 2013. CI SARA', A PRESCINDERE DALL'INFLUENZA NEGATIVA DI ALTRI FATTORI, UN TASSO MINIMO DI RIVALUTAZIONE PARI ALL' 1,5%. A LUI VA IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO.

Pacta sunt servanda!!! Gli impegni, cioè, vanno mantenuti. Fin dal giorno della nostra elezione, nella lista A.N.C.L., a "Delegato dell'Assemblea ENPACL", abbiamo assunto l'impegno a relazionarvi sulle nostre partecipazioni all'Assemblea. Lo abbiamo sempre fatto. Parimenti, il nostro collega Delegato Edmondo Duraccio, allorquando è stato indicato da tutti i Delegati della Campania a far parte della "Commissione di Riforma ENPACL", ci ha fatto vivere e Voi con Noi, in real time, la nascita della Riforma con i preziosi "report informativi" inviati, al termine di ogni seduta, a tutti i Delegati della Campania oltre che ai Presidenti dei CPO della medesima Regione.

Ora la Commissione di Riforma ha ripreso i lavori perché, sulla scorta delle indicazioni Ministeriali, deve stabilire alcune cronologie per il Regolamento per la elezione degli organi Collegiali dell'Ente, la redazione di un Regolamento per l'assistenza ai Colleghi nell'esercizio della professione (mutui, finanziamenti ecc.) e, cosa molto difficile ed impegnativa, la modalità di determinazione del tasso di rivalutazione del montante, sulla cui importanza ci siamo soffermati nei precedenti numeri di questa rubrica, essendo in vigore, dall' 1/1/2013 la Riforma che vede, tra l'altro, il metodo contributivo quale modalità di determinazione della "prestazione previdenziale".

La Commissione Riforma sta esaminando, dunque, questi ulteriori aspetti non di poco conto.

Ed ecco quanto ci ha fatto pervenire il Collega Edmondo Duraccio al termine della seduta della Commissione Riforma svoltasi il 27 Marzo 2013.

Gentili Delegati

Siete già a conoscenza dell'avviso di convocazione della Commissione Riforma ENPA CL per il giorno 27 Marzo 2013, ore 10:00, presso la sala Corsi dell'Ente, 4° Piano, in Viale del Caravaggio, per avervi già trasmesso, in precedenza, **la nota Prot. N. 107/DG dell' 8 Marzo u.s.**

Vi sono, del pari, note le motivazioni di questa ulteriore "coda" nei lavori della Commissione Riforma: revisione del Regolamento per la elezione degli Organi Collegiali, regolamento per provvidenze varie in favore degli iscritti (con particolare riferimento ai giovani) per il loro miglioramento nello svolgimento dell'attività professionale e determinazione del tasso di rivalutazione annuale del montante contributivo.

Nelle more, ma questo è già pacifico, con decorrenza 1/1/2013 è in vigore il nuovo Regolamento di attuazione dello Statuto, già approvato dai Ministeri Vigilanti, che prevede la determinazione del contributo soggettivo mediante la percentuale del 12% sul reddito, contributo integrativo del 4%, entrambe le contribuzioni con un minimo ai fini dell'adeguatezza della prestazione, sistema contributivo per la determinazione della prestazione.

Ho, quindi, partecipato, in rappresentanza dei Delegati della Regione Campania e dei Presidenti dei CPO della Campania, ai lavori di questa Commissione Riforma il 27 marzo scorso donde, quella che segue costituisce una sintesi che già vi mette in condizione di poter prendere cognizione di quanto discusso e di dare indicazioni al sottoscritto per il prosieguo dei lavori, oltre a perpetuare un mio modus operandi ogni qualvolta ho partecipato, in rappresentanza di chicchessia, a lavori organizzati dal CNO o dalla medesima ENPA CL.

Alle ore 10:00 del 27 Marzo 2013 presso la sede dell'Ente di Previdenza, sala Corsi al 4° piano, presente la Dottoressa **Rosalba Berlingeri** come verbalizzante, hanno avuto inizio i lavori della Commissione Riforma allo scopo di esaminare le problematiche di cui in premessa onde redigerne apposite regolamentazioni da sottoporre, poi, all'Assemblea dei Delegati.

Erano stati invitati i seguenti Delegati o loro sostituti:

| NOME | REGIONE (O PROVINCIA AUTONOMA) |
|--------------------------|--------------------------------|
| DE LAURENTIS NICOLA | ABRUZZO |
| ROTUNNO MICHELANGELO PIO | BASILICATA |
| CAPRERA GIUSEPPE | CALABRIA |
| DURACCIO EDMONDO | CAMPANIA |
| BUSCAROLI PASQUALE | EMILIA ROMAGNA |
| BOEMO GIANLUIGI | FRIULI VENEZIA GIULIA |
| SCHENONE NUIGI | LIGURIA |
| DI NUNZIO POTITO | LOMBARDIA |
| GRANATELLI SERVILIO | MARCHE |
| PINTO GIOVANNI | MOLISE |
| TRAVERS RICCARDO | PIEMONTE |
| ZITOLI NICOLA | PUGLIA |
| MARTINI LUCIA ALESSANDRA | SARDEGNA |
| GALEANO PIETRO MARIA | SICILIA |
| DESTRI DORIANO | TOSCANA |
| DE BERNARDO LORIS | PROV. AUTONOMA BOLZANO |
| ZANELLA MAURO | PROV. AUT. DI TRENTO |
| LORETI MASSIMO | UMBRIA |
| BEGLIUOMINI PIERLUIGI | VALLE D'AOSTA |
| DALLA MUTTA STEFANO | VENETO |
| PASTORE MASSIMILIANO | LAZIO |

Erano presenti quasi tutti ad eccezione dei Delegati Buscaroli (Emilia Romagna), De Laurentiis (Abruzzo) e Pinto (Molise) assenti giustificati.

Era presente, inoltre, l'intero C.d.A. dell'Ente ed il D.G. Dott. Fabio Faretra.

In rappresentanza del CNO erano presenti i Colleghi **Anna Maria Giacomini** e **Sergio Bracco**.

Per l'ANCL ha partecipato il Collega Franco Dolli.

Ad inizio riunione, il Presidente dell'Ente, **Alessandro Visparelli**, ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione.

Ha dato, poi, corso ai lavori, iniziando dalle modifiche da introdurre al regolamento per la elezione degli Organi Collegiali dell'Ente, che richiede l'uso di tempistiche importanti a cui sono chiamati tutti i CPO.

Vi è nota, anche in questo caso, la ratio di questa Riforma che nasce da un inconveniente verificatosi in questa ultima Consigliatura non senza una coda polemica: un CdA appena eletto che si trova a dover approvare in bozza un bilancio consuntivo predisposto dal vecchio CdA e, parimenti, una nuova Assemblea dei Delegati che, deve approvare il medesimo bilancio che sarebbe di pertinenza naturale della precedente Assemblea.

Il Presidente Visparelli ha affermato che tale Regolamento, al momento, è il più importante nell'ambito dei lavori di questa Commissione, per cui è necessario sottoporlo al vaglio dell'Assemblea fin dalla prossima riunione di fine Giugno.

Da qui la necessità di approfondimento veloce specie per quanto attiene alle tempistiche da ottemperare a cura dei CPO.

A tal proposito ha informato i presenti circa la necessità che la Commissione si riunisca a metà Maggio per una disamina definitiva e che, a tal uopo, sarà sua cura inviare by mail a tutti i componenti della Commissione uno schema di regolamentazione affinché ciascuno possa inviare delle osservazioni.

Sarà, quindi, mia cura trasmetterlo ai Presidenti affinché, per il tramite dei Delegati, possa ricevere dei contributi di idee da rappresentare, poi, in Commissione. Ciò, allo scopo di essere preparati per la discussione che si terrà nell'Assemblea dei Delegati di Giugno 2013 partecipandovi, pertanto, con cognizione di causa.

Fatta questa importante premessa, il Presidente **Visparelli** ha introdotto l'altro argomento parimenti importante: *il tasso di rivalutazione del montante*.

Ha affermato che, la determinazione di questo tasso rappresenta l'essenza di tutto il metodo "contributivo" che è costituito dall'insieme della contribuzione versata che, anno dopo anno, deve essere rivalutata attraverso un tasso percentuale.

Tale "problematica" dovrebbe essere portata all'approvazione dell'Assemblea a Novembre prossimo.

Ha riepilogato, in base alle osservazioni del prof. Nisticò, le scelte di INARCASSA, pur ammettendo che lo stesso sia troppo rigido per cui bisogna trovare degli aggiustamenti ad hoc per la nostra Categoria e, principalmente, per i giovani che ne fanno parte.

Ha lanciato, a mo' di idea, un paradigma per la scelta del tasso di rivalutazione del montante:

- a) IL PIL NAZIONALE vale a dire il tasso medio di incremento del PIL negli ultimi 5 anni precedenti quello in cui deve essere effettuata la rivalutazione;
- b) IL REDDITO DI CATEGORIA vale a dire il tasso medio di incremento del reddito di Categoria negli ultimi 5 anni precedenti quello in cui deve essere effettuata la rivalutazione;
- c) UN TASSO MINIMO O VARIABILE DELL'1,5% a seconda dell'incidenza dei due precedenti fattori.

Ad esempio, si potrebbe prendere in considerazione il minore tra la media del PIL NAZIONALE e la media del REDDITO DI CATEGORIA.

Ci sono state fornite delle tabelle indicative dei redditi professionali.

Il Presidente **Visparelli** ha chiesto, quindi, ai presenti di intervenire.

Vari sono stati gli interventi: Schenone, Di Nunzio, Boemo, Di Bernardo, Loreti, Galeano e Caprera.

Tutti, tra l'altro, hanno dichiarato che, per quanto riguarda la previdenza facoltativa (c.d. modularità), il tasso di rivalutazione del montante, ai fini promozionali, dovrebbe essere l'1,5%.

Sono intervenuto ed in sintesi ho chiesto:

- 1) *E' proprio necessario prendere tra i parametri il PIL NAZIONALE?*
- 2) *E' proprio necessario prendere tra i parametri il REDDITO NAZIONALE DI CATEGORIA e non IL VOLUME DI AFFARI?*
- 3) *Si vuole, in ogni caso, garantire un minimo dell' 1,5% o nel caso di congiuntura negativa dei due dati (PIL NAZIONALE e Reddito di Categoria e/o Volumi di affari) si va a diminuire il tasso base dell' 1,5% in ciò adottandosi una rigidità ma, al contempo, non apportando uno squilibrio contabile?*
- 4) *Qualora si optasse, come sembra emergere dal dibattito, un minimo dell'1,5%, elevabile solo in caso di rapporto favorevole tra PIL Nazionale e Reddito di Categoria, e inamovibile in caso di rapporto negativo tra i due parametri, sarebbe necessaria la costituzione di un fondo di riserva cui attingere le risorse di rivalutazione, laddove non si raggiunga dalla comparazione dei parametri il tasso minimo garantito dell'1,5%?*

Il Presidente Visparelli ha affermato che il problema riguardava proprio quanto da me evidenziato, vale a dire: **il tasso dell'1,5% deve essere un minimo garantito di rivalutazione?**

Alle ore 13:00 c'è stata una sospensione dei lavori per un sobrio buffet.

Alle ore 14:30 sono stati ripresi i lavori della Commissione.

Il Presidente Visparelli ha introdotto l'argomento dei "mutui" consegnandoci due Convenzioni stipulate da due casse di Previdenza con la Banca Popolare di Sondrio.

Ha chiarito che, finora, abbiamo concesso circa 500 mutui ma che l'Ente rimette alla Banca Popolare di Sondrio l'equivalente dello "spread".

Il compito del CDA, della Commissione e dell'Assemblea dei Delegati è quello di decidere se, in forma diversa, occorrerà riconoscere ai richiedenti un finanziamento oppure trovare altre soluzioni.

Ci siamo, a tal proposito ed un po' tutti, chiesti se valesse ancora la pena, visto il numero esiguo di 500 colleghi che lo hanno richiesto, di insistere sui "mutui".

E' intervenuto il collega **Ginolfi**, affermando che i giovani si attendono molto dall'Ente di Previdenza e che l'art. 38 della Costituzione non può considerarsi una variabile indipendente.

Qualche Collega ha avanzato, perciò, l'ipotesi che sia meglio investire in "welfare" o in "polizze integrative sanitarie" garantendo, quindi, ai giovani un'assistenza valida.

Si è ripreso, quindi, il dibattito sulla determinazione del tasso di rivalutazione del montante, specie alla luce del mio precedente intervento.

Il Presidente Visparelli ha affermato che l'idea del CDA è in direzione proprio delle riflessioni che avevo fatto nel precedente intervento vale a dire:

- a) *L'1,5% dovrebbe costituire la base minima invariabile anche in presenza di risultati negativi nella comparazione degli altri due fattori;*
- b) *I due fattori dalla cui comparazione può derivare, se positivo, l'aumento dell'1,5% dovrebbero essere la media del PIL NAZIONALE dei 5 anni precedenti e la media dei VOLUMI DI AFFARI in difformità, quindi, da come suggerito dal Prof. Nisticò che, tra l'altro, era dell'idea di ridurre il tasso base dell'1,5% nel caso di risultato negativo della comparazione degli altri due fattori;*
- c) *E' necessaria la costituzione di un apposito fondo di riserva per attingere risorse nel caso di presenza di fattori negativi che, comunque, non influenzeranno il tasso minimo dell'1,5%.*

Il Presidente **Visparelli** ha, quindi, concluso i lavori alle ore 16:20, ringraziando nuovamente i presenti e preannunciando che la prossima riunione di Commissione per il 20 e 21 Maggio 2013.

Vi ringrazio dell'attenzione, con preghiera di inoltrare ai Delegati della vs. provincia il presente report informativo.

Saluti

Edmondo Duraccio

Ringraziamo di cuore il collega Edmondo Duraccio per la preziosa informativa ma anche per il grande impegno che sta profondendo per contribuire, come ha già fatto nella prima parte, ad

una Riforma che consenta un futuro migliore a tutti gli iscritti all'ENPACL, con particolare riferimento ai giovani.

Un sistema "a ripartizione" come quello dell'ENTE non può fermarsi solamente all'erogazione delle prestazioni ma, deve venire incontro ai colleghi che, rimanendo ancora iscritti all'ENTE per raggiungere i requisiti pensionistici, finanziano con la loro contribuzione le pensioni che mensilmente vanno erogate.

Saluti

I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

***Duraccio Edmondo – Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe- Coccia Giuseppe
Esposito Giosuè – Lapegna Teresa– Sgariglia Nicola – Triunfo Fabio - Umbaldo
Massimiliano***